



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO DI THIENE

Via Mantegna 2 - tel. 0445/362247 - fax 379580 - C.F. 84009510243

e-mail direzione: ddsecc.thiene@tiscalinet.it

e-mail segreteria: ddsecc.segret@tiscalinet.it

P.O.F.

(Piano dell'Offerta Formativa)

Anno scolastico 2003/2004

PRESENTAZIONE

Il presente opuscolo contiene in sintesi le più importanti informazioni riguardanti l'Offerta Formativa delle scuole del Circolo.

Si propone in sostanza le seguenti finalità:

- offrire alle famiglie interessate un semplice documento di consultazione per conoscere l'attività delle scuole dal punto di vista educativo-didattico, culturale ed organizzativo. Un cenno viene riservato anche alla presentazione delle iniziative e dei progetti più significativi attuati dalle singole realtà scolastiche in questi ultimi tempi, tali da caratterizzarne in un certo senso l'identità e il ruolo;
- aiutare le famiglie nella scelta della scuola in un momento particolarmente importante in cui il figlio o la figlia intraprendono il percorso formativo della scuola dell'obbligo;
- promuovere la partecipazione e la collaborazione scuola-famiglia anche mediante la rappresentanza all'interno degli Organi Collegiali. Particolarmente utile pare sostenere l'attività del "Comitato dei Genitori", che da parecchi anni sta svolgendo un ruolo importante di collaborazione con l'Istituzione scolastica;
- favorire ed estendere, in collaborazione con i genitori, i rapporti con le agenzie e gli enti del territorio, così come previsto dalla legge n°59/97, istitutiva dell'autonomia scolastica e dal relativo Regolamento applicativo;

Il progetto di Istituto potrà acquisire coerenza e significato più completi una volta che saranno definitivamente approvate le riforme della Scuola in atto:

- riforma dell' Ordinamento (cicli scolastici) ;
- riformulazione dei " Nuovi Saperi " (nuovi Programmi).

Distinti saluti

Il Dirigente Scolastico

Rizzato prof. Giovanni Battista

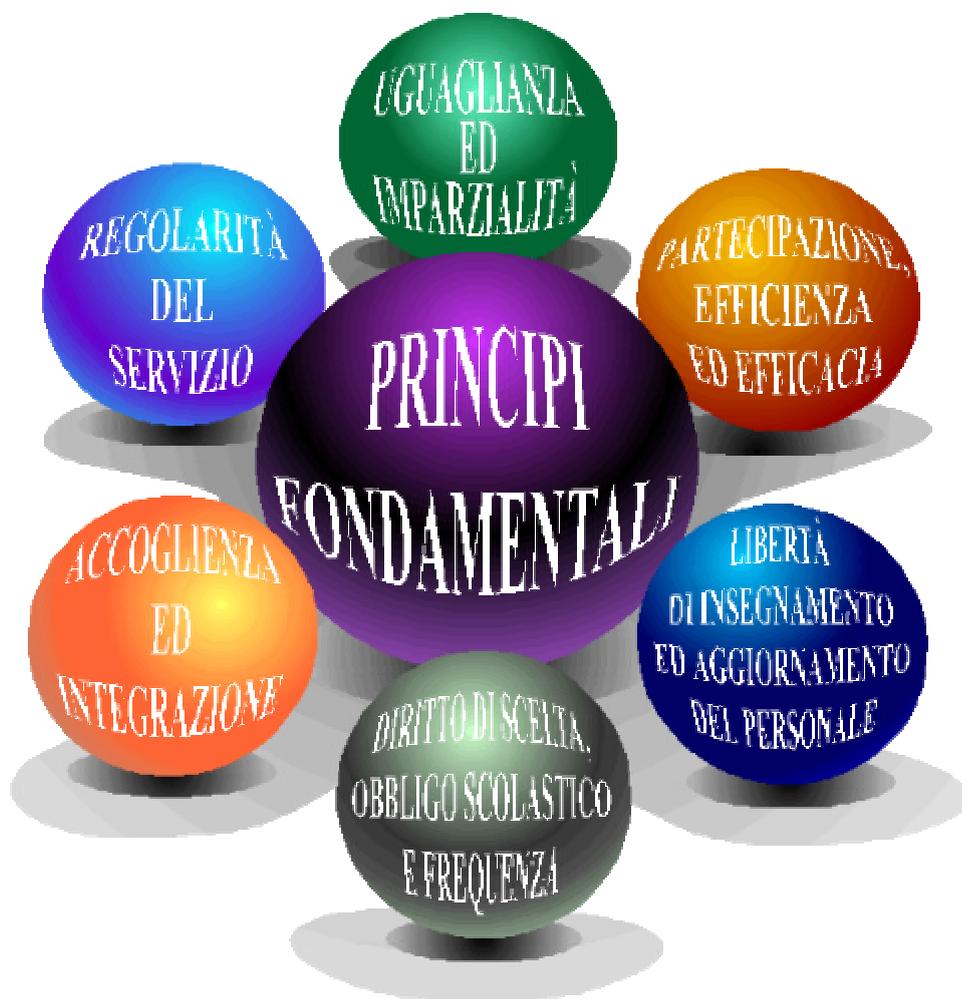
PRINCIPI E FINALITÀ GENERALI DELLA SCUOLA

La scuola elementare, secondo quanto stabilito dalle attuali leggi in tema d'istruzione ed in particolare modo dai Programmi didattici, ha per suo fine "...la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione", valorizzando comunque le diversità individuali, sociali e culturali.

Essa si propone lo sviluppo della personalità dell'alunno, promuovendone "l'alfabetizzazione culturale", l'acquisizione cioè dei fondamentali strumenti della cultura dei nostri giorni in termini di linguaggi, conoscenze e competenze.

Le differenze individuali rappresentano una risorsa da valorizzare a beneficio di tutti per permettere a ciascuno, opportunamente sollecitato ed aiutato all'interno di un "ambiente educativo di apprendimento", di conseguire il "successo formativo".

I principi fondamentali su cui si fonda il servizio scolastico sono evidenziati dalla seguente mappa:





PRINCIPI FONDAMENTALI

1. UGUAGLIANZA ED IMPARZIALITÀ

1. Tutti possono fruire del servizio scolastico senza distinzione di razza, sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche.

Tale servizio sarà erogato secondo criteri di obiettività ed equità.

2. REGOLARITÀ DEL SERVIZIO

1. La scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio e si impegna a comunicare tempestivamente alle famiglie, qualora si verificassero, eventuali sospensioni motivate del servizio.

3. ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE

1. La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi e sezioni iniziali. Particolare impegno è prestato alla soluzione di eventuali problemi connessi all'integrazione degli alunni extracomunitari e a quelli in situazione di handicap o di disagio.
2. Nei rapporti interpersonali saranno rispettati da parte di tutti gli operatori i diritti degli alunni.

4. DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

1. I genitori hanno facoltà di scegliere ove iscrivere i propri figli. La scuola, in caso di eccedenza di domande, adotta per l'accettazione i criteri stabiliti dal Consiglio di Circolo.

5. PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA ED EFFICACIA

1. Istituzione, personale, genitori ed alunni sono protagonisti dell'attività della scuola, attraverso una gestione partecipata nell'ambito degli Organi Collegiali e delle procedure vigenti.
2. L'istituzione scolastica e l'ente locale, considerando la scuola come centro di promozione culturale, si impegnano a favorire le attività extra-scolastiche, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico, a condizione che vengano salvaguardate l'igiene e la cura del materiale.
3. L'orario di servizio di tutto il personale si informa a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi e dell'attività didattica.

6. LIBERTA' DI INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

1. La programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento nell'ottica della piena promozione delle potenzialità degli alunni e nel rispetto del loro diritto all'apprendimento; contribuisce pertanto allo sviluppo armonico ed integrale della loro personalità nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dai Programmi ministeriali.
2. L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'Amministrazione, che assicura interventi organici e regolari.

SCUOLA ELEMENTARE STATALE "A. TALIN"

Via Mantegna THIENE tel. 0445 362247

LETTURA DEL TERRITORIO

La scuola elementare "A. Talin" si trova a Thiene, nel quartiere CA' PAJELLA. Si tratta di un quartiere di formazione relativamente recente (anni '60), costituito da persone confluite da diverse zone di Thiene, da paesi vicini o da altre zone d'Italia.

 In breve tempo, grazie al desiderio di crescita dei suoi abitanti, è diventato una zona del tutto autonoma per funzionalità, che oggi dispone delle principali strutture di base:

- Asilo nido
- Scuola materna statale (unica di Thiene)
- Scuola elementare con sezioni anche a T.P. (unica di Thiene e di una vasta zona)
- Servizi sociali
- Parrocchia/patronato
- Assistenza sanitaria
- Supermercati e negozi

Il quartiere, considerata anche la sua posizione, gode altresì dei tanti servizi culturali e sociali che offre la città di Thiene, un centro dinamico che conta più di ventimila abitanti.

Fra i più significativi:

- Biblioteca
- Teatro comunale
- Strutture polifunzionali
- Distretto scolastico
- Associazioni
-

STORIA DELLA SCUOLA

I lavori per la costruzione della scuola " A. Talin" iniziarono il 26 Luglio del 1960 e terminarono il 15 Luglio 1961. Nel 1968 fu fatto un progetto per ingrandire l'edificio che risultava insufficiente al numero dei bambini della zona in età scolare. Furono costruite nuove aule, la cucina e la mensa.

Nel 1972 le autorità scolastiche scelsero la scuola " A. Talin " per la sperimentazione del tempo pieno; fra le ragioni che determinarono tale scelta ne esisteva sicuramente anche una di carattere socio-educativo.

Nel fascicolo "Il tempo pieno nella scuola di Borgo Asiago" si legge: "Ca' Pajella è una zona in cui si prevede un rapido sviluppo, prevalentemente popolata da famiglie di operai, impiegati e artigiani per i quali una scuola a tempo pieno presenta una sicura garanzia per una completa formazione dei figli".

Nel 1985 si rende necessario ammodernare la scuola. Le scelte operate nell'intervento erano nate dalla necessità di migliorare la funzionalità globale della scuola mediante una redistribuzione degli spazi e la realizzazione di quegli ampliamenti necessari per permettere

non solo lo svolgimento dei programmi didattici convenzionali, ma anche attività collettive di vario tipo, soprattutto in riferimento alle classi del tempo pieno. E' stata quindi riorganizzata la struttura fisica della scuola, mantenendo le quindici aule già esistenti e ricavando nuove aule speciali e una palestra.

TEMPO NORMALE

I punti **LETTURA DEL TERRITORIO** e **STORIA DELLA SCUOLA** sono comuni al T. P. e pertanto si veda più sopra.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Nel corrente anno scolastico gli alunni iscritti sono 89 e sono presenti a scuola dal Lunedì al Sabato, dalle ore 8.30 alle 12,30.

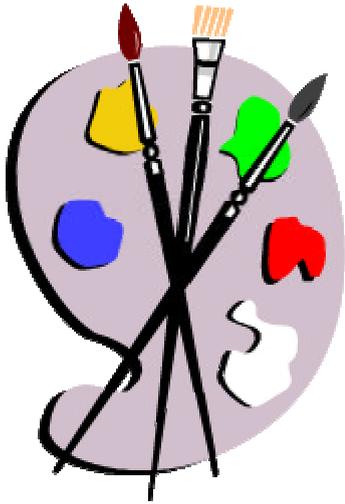
I bambini del 1° ciclo frequentano la scuola per 27 ore settimanali, con rientro al Martedì, dalle ore 13,30 alle 16,30.

Quelli del 2° ciclo invece frequentano per 30 ore settimanali con rientro il Martedì e il Giovedì dalle 13,30 alle 16,30.

Nei giorni del rientro è possibile usufruire della Mensa.

Le cinque classi sono organizzate a Modulo Aperto, per assicurare la continuità didattica nelle varie discipline. Attualmente in classe 1[^] operano due insegnanti mentre tutte le altre hanno tre insegnanti, che sono a scavalco, in un Modulo Aperto.

Un'insegnante di **Religione Cattolica**, designata dalla Curia, opera, per due ore settimanali, in tutte e cinque le classi.



L'insegnamento della **Lingua Inglese** è assicurato nelle classi 3[^] , 4[^] e 5[^] per tre ore settimanali.

OFFERTA FORMATIVA

Le insegnanti , viste le positive esperienze di questi anni riguardo il teatro e la musica, ritengono opportuno riproporre l'attività di laboratorio musicale, sempre in collaborazione con il coro Città di Thiene e con l'orchestra della Scuola Media "Bassani" e l'attività teatrale presumibilmente per gruppi ristretti (max 2 classi).

Ciò per evitare la grande difficoltà organizzativa già riscontrata in precedenti esperienze (orari e spazi).

La ricaduta di queste attività è generale sia dal punto di vista educativo, che più specificatamente dal punto di vista linguistico-espressivo.

La sezione a T.N. si qualifica anche per il progetto "Alimentazione" iniziato nell'anno 2002/03. Esso nasce dalla considerazione della scarsa conoscenza dei bambini relativa ai prodotti agricoli e alle loro trasformazioni, da ciò derivano difficoltà nell'affrontare certi temi scolastici che prevedono tali conoscenze e, spesso, un'alimentazione personale scorretta.

Il progetto prevede esperienze dirette (visite guidate) ed elaborazioni in classe attraverso testi e cartelloni. Si ipotizza una ricaduta in una maggiore conoscenza scientifica ed una migliore consapevolezza alimentare.

Si proporrà ai genitori l'adesione ad un progetto di merenda alternativa per tutti.

Le attività manuali sono tenute in grossissima considerazione dalle insegnanti ed accompagneranno tutti i momenti della vita della scuola.

Poiché i ragazzi rimangono nella scuola per molte ore in situazione di affollamento, si è ritenuto assieme ai genitori, di inserire nelle ore di attività motoria, attività di gioco-sport in collaborazione con società sportive del territorio.

PROGETTI

Progetto musica-teatro

Oltre all'attività musicale svolta all'interno delle singole classi, le insegnanti vogliono far vivere momenti musicali significativi, poiché la musica è momento di aggregazione costruttiva, è coinvolgimento emotivo che permette di star bene e di crescere insieme.

- Avvalendosi della consulenza di un esperto del " Coro Città di Thiene" , si prosegue il progetto musicale iniziato negli anni scorsi che prevede l'intervento dello specialista per tutte le classi.

Anche quest'anno si collaborerà con la sezione musicale della Scuola Media " Bassani ", il gruppo flauti della Scuola Media "Ferrarin" e il Coro Giovanile Città di Thiene. Si prevede un concerto natalizio presso la nostra scuola e uno presso la casa di riposo "Maria Ausiliatrice".

Sono possibili altri momenti di attività espressiva.

Progetto biblioteca

Il progetto è volto alla conoscenza dell'ambiente e della struttura della biblioteca comunale oltre a sollecitare l'attività di lettura. Si prevede, come sempre, l'utilizzo della biblioteca scolastica.

Anche per quest'anno si prevede l'intervento dei poeti dialettali della compagnia " IL GRASPO " come già avvenuto lo scorso anno, al fine di avviare gli alunni ad una graduale sensibilizzazione verso il dialetto e al recupero delle realtà locali.

Progetto cinema

Diversamente dagli anni precedenti, visto che la scuola è stata fornita di un maxi schermo, le classi si gestiranno autonomamente il progetto.

Si prevede il noleggio di almeno una video-cassetta o DVD per classe.

"Creare con le mani"

Per sviluppare la manualità fine, il coordinamento oculo-manuale e il gusto estetico dei ragazzi, nelle classi del T.N. si continuerà a privilegiare l'attività con l' eventuale consulenza di esperti del settore.

-



Progetto Ed. stradale

Tale progetto vuole essere un utile sussidio al rispetto delle regole di circolazione stradale. Vi parteciperanno gli alunni delle classi 3[^], 4[^] e 5[^]. Per renderlo operativo ci si avvarrà della collaborazione del Comando dei Vigili Urbani di Thiene e del Gruppo di Vigilanza Urbana Volontaria.

"Per essere tutti uguali sulla linea di partenza"

Essendo stati inseriti bambini stranieri in buona parte bisognosi di ampliare le conoscenze della lingua italiana, sarà necessario utilizzare risorse professionali aggiuntive e le ore di compresenza possibili.

" Storia degli alimenti e dei tessuti "

Il progetto nasce dalla constatazione della difficoltà crescente dei bambini di riconoscere sia l'origine dei cibi e la loro trasformazione, sia l' utilizzo delle materie prime adatte alla tessitura

TEMPO PIENO

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Istituita in via sperimentale nel 1972, la scuola a tempo pieno (una delle prime della provincia di Vicenza) si è subito presentata come "realità d'avanguardia".

Storicamente, infatti, il tempo pieno è stato all'origine di importanti innovazioni didattico-pedagogiche; ha avviato un tipo di scuola finalizzato non alla semplice istruzione, intesa come insieme di competenze, ma alla formazione.

In tal senso ha operato in tutti questi anni la nostra scuola: non quindi un tempo scuola "più lungo" senza altre caratteristiche, ma un tempo- scuola frutto sempre di un progetto, di una scuola che "si pensa" e si realizza.

Un progetto condiviso con l'utenza e con l'esterno. Generalmente in questi anni la richiesta degli utenti (comune di Thiene e comuni limitrofi) è stata superiore all'offerta.

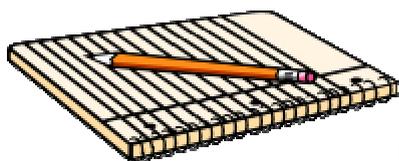
Le motivazioni che stanno alla base delle decisioni delle famiglie sono varie.

I motivi di ordine pratico si affiancano a quelli prettamente educativi e culturali, per cui il T.P. appare una decisione correlata in gran parte alle condizioni sociali, ma con significativi elementi di ricerca della qualità formativa e scolastica. Non solo perciò una scelta funzionale, ma anche una scelta per la qualità.

ARTICOLAZIONE DEI TEMPI

La definizione dell'orario settimanale costituisce una delle principali opportunità per la scuola di "dialogare" con i suoi utenti e con il territorio in cui è inserita, allo scopo di poter adeguare il servizio che offre ai reali bisogni educativi degli alunni.

L'articolazione settimanale delle 40 ore nella nostra scuola si realizza nel seguente modo:



- 5 mattine dalle 8,30 alle 12,30 dal Lunedì' al Venerdì'
- 5 pause pranzo dalle 12,30 alle 14,00 dal Lunedì al Venerdì'
- 5 pomeriggi dalle 14,00 alle 16,30 dal Lunedì' al Venerdì'

Nel definire l'orario si cerca comunque di garantire anche un corretto rapporto tra attività scolastiche ed extra scolastiche degli alunni, nell'ambito di un progetto educativo coordinato.

ALTERNANZA DEI DOCENTI E DELLE ATTIVITA'

Il gruppo docente è responsabile della "formazione degli alunni, sulla base di un progetto unitario, integrato e condiviso". Il gruppo docente si fa carico di più gruppi classe, sia a livello di programmazione didattica che di interventi nelle attività didattiche, con la suddivisione per ambiti disciplinari (L'ambito disciplinare costituisce la specifica area di impegno professionale del docente)

Così il "modulo di tempo pieno" è dato da quattro insegnanti che intervengono su due classi parallele (più eventuali specialisti: religione, sostegno, lingua straniera).



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNO SCOLASTICO 2003/ 2004

Nella consapevolezza di adeguare la scuola alle sempre nuove e pressanti esigenze della società di oggi e nella consapevolezza che la scuola deve essere un "continuo divenire", i docenti, nella stesura del P.O.F. 2003/2004, tengono conto di alcune priorità considerata di alto profilo:

- La valorizzazione di ogni alunno/a e quindi la forte responsabilità della scuola di riconoscere le potenzialità di ciascuno.
- La personalizzazione degli interventi e il rispetto delle diversità.
- Il coinvolgimento dell'alunno che è un costruttore attivo di conoscenza. L'azione formativa deve essere "padronanza di strategie personali di apprendimento" e "acquisizione di un metodo di studio"
- La creazione di adeguati ambienti di apprendimento.

Riteniamo che la particolare organizzazione del Tempo Pieno ben si presti a quanto sopra esposto poiché consente una maggiore flessibilità nell'alternarsi di momenti prettamente didattici a momenti che mirano invece prevalentemente all'integrazione degli alunni nell'ambiente scolastico.

Ciò che caratterizza una scuola a Tempo Pieno è proprio la possibilità nell'orario settimanale di "sfruttare" i tempi di "non scuola".

Per tempi di "non scuola" intendiamo la pausa mensa che è di 7 ore e 30 settimanali.

Proprio per questo tempo gli insegnanti già dallo scorso anno stanno organizzando attività e percorsi mirati alla socializzazione, alla valorizzazione delle risorse personali e non ultimo alla possibilità di giocare insieme, possibilità questa che purtroppo oggi sta sparendo.

Altra caratterizzazione è la particolare strutturazione oraria e modulare delle classi, che consente nella pluralità dei docenti "scambi" e "aperture" arricchenti.

Tutto ciò troverebbe poco spazio se venissero a mancare due condizioni fondamentali:

1. Un clima educativo che tenga conto di avere come scopo fondamentale per la formazione dell'essere umano:
 - il potenziamento delle autonomie individuali;
 - il potenziamento della partecipazione comunitaria;
 - il potenziamento della coscienza di appartenenza all'umanità.

2. L'apporto dei genitori, importanti protagonisti dei processi di apprendimento.

N.B

.

Per potenziamento delle autonomie individuali si intende:

- sviluppare l'autonomia individuale come gestione positiva del proprio spazio fisico e sociale;
- sviluppare un'adeguata autonomia sociale come responsabilità rispetto al proprio ruolo di membro della comunità scolastica, sia nei confronti delle persone che dell'ambiente;
- acquisire modalità comunicative adeguate ai contesti e alle persone.

Per partecipazione comunitaria si intende:

- sviluppare modalità autonome di pensiero, come progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta, al fine di superare pregiudizi e intolleranze;
- favorire lo sviluppo di un'etica della solidarietà per evitare il cedimento passivo alla pressione del gruppo, il conformismo e il farsi giustizia da sé.

Per coscienza di appartenenza all'umanità si intende:

- aiutare il bambino a prendere coscienza delle proprie possibilità per permettergli di realizzare l'umanità che è in lui;
- educare al rispetto della vita (in tutte le sue articolazioni dell'umano e dell'ambiente) come orizzonte aperto sugli universali valori della pace;
- educare all'accoglienza e alla comprensione delle varie forme di "diversità e di emarginazione" (per combattere stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e di culture).
-

PROGETTI

Progetto: "Mi manca qualcosa che hai tu."

Soggetto

L'alunno con le sue differenze individuali (stati individuali, ritmi di apprendimento, stili cognitivi, fasi di sviluppo e senso di auto efficacia) rappresenta una risorsa da valorizzare a beneficio di tutti, per permettere a ciascuno opportunamente sollecitato ed aiutato all'interno di un "ambiente educativo" di apprendimento, di conseguire il successo formativo.

Conoscenze.

Le persone hanno bisogno di conoscere le proprie capacità e qualità positive, di acquisire fiducia in se stesse e intraprendere attività costruttive.

Pertanto, aiutare il fanciullo ad avere una profonda sicurezza significa valorizzare, cioè portare alla luce ad apprezzare le qualità positive che possiede favorendo una conoscenza di sé sempre più articolata.

E' importante che il fanciullo colga la differenza tra conoscersi e conoscere.

Conoscersi significa quindi scoprire le capacità, le risorse, gli aspetti positivi di se stessi; significa accettare i propri limiti, le proprie paure, i sentimenti "negativi" e tutto ciò che di noi non ci piace; significa volersi bene, aver fiducia nelle capacità di cambiare, di imparare, di prendersi cura di sé.

Solo se si è in grado di avere cura di sé si potrà aver cura degli altri, in quanto la consapevolezza della propria autosufficienza rende disponibili verso gli altri.

Conoscersi è prendere coscienza della propria differenza e potersi accostare all'altro. L'altro può essere diverso, in tutte le accezioni della diversità, ma la sua diversità non costituisce più motivo di timore.

Conoscere significa quindi aprirsi, senza preconcetti, a tutto ciò che è diverso, cercando in questa diversità gli elementi di unificazione e di uguaglianza; significa andare oltre le impressioni "di pelle" e superare le barriere delle conoscenze formali che non trasmettono nulla della persona in sé; significa cercare di capirsi e di condividere i propri vissuti per potersi "affidare" all'altro.

Insegnamento.

Educare alle differenze significa:

- Aumentare la capacità di dialogare con popoli di culture diverse dalla nostra, per favorire le loro conoscenze sia culturali che geografiche.

- Favorire l'apertura, il confronto e l'accoglienza dell'altro da sé che può essere rappresentato da chiunque altro: dal compagno di banco, dal vicino di casa, da parenti e amici che, con le loro personalità, i loro bisogni, le loro ricchezze culturali, diventano persone contemporaneamente simili e diversi da noi.

Il lavoro sopra citato può portare a prevenire i conflitti che potrebbero emergere nelle classi e quindi a gestirli.

Apprendimento.

Si pone come obiettivo essenziale nell'educazione dei rapporti la valorizzazione dell'identità del singolo. Egli non dovrà considerare le differenze come impoverimento o motivazione a chiudersi in un atteggiamento egocentrico ma come arricchimento sia personale che collettivo in modo da vivere serenamente il rapporto con l'altro.

Verranno promosse quindi tutte quelle attività volte ad aumentare e valorizzare un atteggiamento di positivo scambio tra gli alunni al fine di stimolare una relazione altrimenti destinata a chiudersi nella pura soggettività.

Elementi tipici.

Le attività verteranno sull'utilizzo dei seguenti strumenti:

- a. Lettura dei testi significativi:
 - Una lite nell'arca di Noè.
 - Il giardino della principessa.
 - Il libro della pace.
 - Un meraviglioso mondo per Oliver.
 - Arcobaleno il pesciolino più bello di tutti i mari.
 - Arcobaleno fa la pace.

Le attività verranno presentate con le seguenti modalità:

- Lettura e drammatizzazione.
- Attività di Circle – Time.
- Braimstorming.
- Attività manuali e pratiche per la realizzazione di lavori significativi (Mercatino di Natale).

In questo contesto si inseriranno visioni cinematografiche significative, le attività teatrali e musicali.

Ambiente.

La scuola s'impegna a favorire l'accoglienza di genitori e di alunni in particolare di quelli in situazione di diversabilità e di disagio.

L'integrazione di questi ultimi inizia con l'ingresso delle prime classi a cui tutti gli operatori del servizio si interessano con opportuni e adeguati atteggiamenti e azioni mirate al loro inserimento.

Nell'ambiente scuola verranno stimulate relazioni di attenzione e cura, rispetto a accettazione reciproca, apprezzamento, incoraggiamento e sostegno.

Progetto per l'utilizzo delle ore di compresenza per la realizzazione di laboratori a classi aperte

A) I Laboratori per il consolidamento delle competenze

La finalità fondamentale dell'azione educativa consiste nel promuovere lo sviluppo della personalità umana, pertanto mezzi e contenuti scolastici devono essere considerati strumenti atti a favorire la crescita dell'alunno, di ogni alunno.

Ciò vale per tutti i bambini, ma a maggior ragione per i bambini portatori di handicap o svantaggiati, a cui devono essere assicurate le condizioni culturali e psicologiche per una crescita globale e armoniosa.

E' indispensabile, perché ciò avvenga, mirare al raggiungimento di una reale integrazione scolastica. Una delle strategie percorribili affinché ciò si realizzi è l'utilizzo delle ore di compresenza degli insegnanti per la promozione di attività a classi aperte, finalizzate ad interventi di recupero, consolidamento e potenziamento di competenze.

Area Logico-Matematica/Lingua Italiana

Modalità organizzative	TEMPI: alle attività vengono destinati momenti precisi, preventivamente concordati in fase di stesura dell'orario di plesso e opportunamente programmati nell'arco dell'anno, con la scadenza settimanale di 2 ore
	ORGANIZZAZIONE: a classi aperte, sia in orizzontale che in verticale in micro-gruppi o macro-gruppi a seconda delle proposte. Ogni laboratorio vedrà coinvolti uno o più insegnanti sia come mediatori culturali che favoriscono la predisposizione dei percorsi sia come referenti per l'uso dei locali e delle attrezzature.
	VERIFICHE: incontri periodici, con scansione programmata, per valutare l'efficacia del percorso e gli obiettivi raggiunti. Verifica con scansione bimestrale per valutare la congruenza fra i

	percorsi previsti e quelli effettivamente realizzati, con la possibilità di apportare le eventuali modifiche.
Strategie	<p>Effettuazione di esperienze</p> <p>Esecuzione di attività con materiale strutturato e non</p> <p>Utilizzo di strumenti multimediali</p> <p>Riflessione/rielaborazione delle esperienze vissute</p>



B) I Laboratori come metodologia di lavoro

Il bambino tende ad avere un approccio fisico con il mondo, deve toccare, manipolare, smontare e rimontare.

Questo comportamento istintuale è fondamentale per il processo della conoscenza in quanto ad ogni fase manipolativa corrisponde una fase di pensiero che si fissa nella memoria in modo particolare attraverso il LINGUAGGIO. Destrutturando e ristrutturando, il pensiero si affina, scopre i nessi logici e arriva alla formulazione dei concetti (dalla manipolazione all'astrazione). Il Laboratorio permette di attivare questo procedimento, congeniale alla mente umana in tutta la sua molteplicità, è il passaggio dall'esperienza alle discipline. Ecco allora che il Laboratorio diviene al tempo stesso una metodologia di lavoro e il luogo in cui sono possibili esperienze concrete e linguistiche, cognitive e metacognitive che favoriscono la riflessione e la formalizzazione, dunque l'apprendimento.

In essi è possibile sperimentare le abilità sociali, le capacità pratiche, la propria creatività ... inoltre essi offrono una valida alternativa a quella competenza solamente linguistica che da sola non valorizza le diverse capacità individuali, in questo modo i laboratori contribuiscono alla costruzione dell'autostima, base indispensabile per la prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico.

Educazione all'immagine, motoria, al suono e alla musica, Lingua Italiana, Informatica.....

Modalità organizzative	TEMPI: variabili a seconda del percorso attuato (minimo della durata di 2 mesi, con un'articolazione settimanale di 2 ore, per un totale di ore 16)
	ORGANIZZAZIONE: per gruppo-classe o per gruppi di interclasse, prevedendo anche momenti di continuità con la Sc. dell'Infanzia e la Sc. Media.

	<p>Ogni laboratorio vedrà coinvolti uno o più insegnanti, sia come mediatori culturali che come referenti del progetto.</p> <p>I referenti effettueranno un primo incontro per la stesura di ogni specifico progetto a cui seguiranno incontri periodici di verifica e documentazione dell'attività svolta (ad es. con la conservazione del materiale più significativo, l'allestimento di mostre , ecc. ecc.)</p>
	<p>VERIFICHE: incontri periodici, con scansione programmata (vedi sopra), per valutare l'efficacia della proposta in itinere ed apportare le eventuali modifiche.</p> <p>Verifica finale</p>
Strategie	<p>Progettazione e realizzazione di percorsi formativi pluri,inter e trans-disciplinari inerenti attività :</p> <ul style="list-style-type: none"> • espressive • teatrali • motorie • musicali • linguistiche • informatiche • di progettazione •

PROGETTO "L'ATLETICA LEGGERA : UN GIOCO PER CRESCERE INSIEME"

Da una recente indagine nazionale si è accertato che sono in preoccupante aumento i casi di obesità infantile. Ciò è da attribuirsi, in particolare, a due fondamentali cause, la prima ad una non corretta educazione alimentare e la seconda al fatto che si è calcolato che i bambini, ormai, si muovono per pochi minuti al giorno.

Questa vera e propria malattia sociale, l'ipocinesia, è dovuta al tipo di vita che i ragazzi oggi conducono che non prevede la possibilità di dare libero sfogo motorio alle tante energie fisiche che si accumulano nell'età evolutiva. In questo quadro la scuola intende progettare un modello possibile di attività motoria da effettuare con un insegnante specialista e, per quanto riguarda una valida educazione alimentare, condurre un'attività parallela con il progetto "Mele sotto il banco".

Soggetto

Tutti gli alunni della scuola a Tempo Pieno.

Conoscenze

- consolidamento e coordinamento degli schemi motori statici e dinamici
- conoscenza delle proprie potenzialità
- promozione delle capacità relative alle funzioni senso-percettive
- assunzione del movimento come principale strumento di contatto ed esplorazione con le realtà circostanti
- acquisizione del gioco come consapevolezza non solo motoria ma costruttiva verso una civiltà a misura d'uomo
- affrontare, tollerare, capire le ragioni degli altri
- cercare di eliminare l'ipocinesi

Insegnamento

- attività sportiva anche in spazi ristretti
- l'atletica leggera come un modo di familiarizzazione con i gesti naturali e fondamentali del correre, lanciare e saltare
- promuovere la partecipazione di tutti i bambini ad una attività di gioco e di sport

Apprendimento

Nel bisogno ancestrale del correre, saltare e lanciare risiedono la gioia ed il sorriso dei fanciulli, che assumono il movimento come principale strumento di contatto ed esplorazione con la realtà circostante. Il movimento espresso attraverso il gioco, diviene un indispensabile antidoto contro lo stress di una società che, sempre più tecnologica e burocratizzata, perde la sua dimensione umana, spingendoci verso una mancanza di

socialità e di interazione col prossimo. Gioco, quindi, alla ricerca di una maggiore consapevolezza non solo motoria, ma tesa alla costruzione di una civiltà a misura d'uomo. Questo progetto vuol essere, pertanto, un insegnamento su come affrontare, tollerare, capire le ragioni degli altri attraverso la fusione di razionalità e fantasia, ovvero dei mattoni fondanti sia del gioco motorio e sia del ben più difficile gioco della vita.



PROGETTO: "MELE SOTTO IL BANCO"

Nell'ottica di un miglioramento dello stato di salute della fascia di utenza che va dai 6 agli 11 anni, l'alimentazione riveste un ruolo fondamentale per una significativa diminuzione di tutte quelle patologie strettamente legate al fattore nutrizione. A tal fine la scuola intende promuovere la salute in campo alimentare per consentire lo sviluppo e il consolidamento di sane e corrette abitudini alimentari.

Per uno sviluppo nutrizionalmente corretto è quindi opportuno sostenere e orientare i piccoli utenti affinché vi sia l'apporto di tutte le sostanze nutrienti indispensabili allo loro crescita e quindi evitare il pericolo di squilibri nutrizionali e di conseguenti squilibri metabolici. Soggetto

Tutti gli alunni della scuola a Tempo Pieno. Essi verranno orientati e sostenuti per divenire soggetti attivi e responsabili della loro alimentazione. Tenendo conto delle differenze individuali (stati emotivi e fasi di sviluppo) verranno quindi guidati ad assumere un atteggiamento positivo nei confronti degli alimenti efficaci per il loro sviluppo.

Conoscenze

Sollecitando l'interesse in situazioni significative (mensa) gli alunni verranno coinvolti e stimolati:

- alla conoscenza dei diversi gruppi di alimenti
- alla comprensione del loro apporto energetico

- all'acquisizione di scelte consapevoli relative alla quantità/qualità del cibo assunto

Principali gruppi di alimenti

- cereali e tuberi per l'apporto di amido, vitamine del complesso B e fibre
- frutta e ortaggi per l'apporto di fibre, provitamina A e vitamina C
- latte e derivati per l'apporto di calcio e proteine
- carne, pesce ed uova per l'apporto di oligoelementi (zinco, rame e ferro), proteine e vitamine del complesso B
- grassi da condimento per l'energia.



Insegnamento

Nell'ottica in cui gli alunni sono visti come protagonisti attivi della loro crescita, l'intervento mirerà a costruire interazioni significative e piacevoli, presentando argomenti e problemi interessanti per sollecitare sempre la crescita degli alunni attraverso opportune stimolazioni.

Apprendimento

Partendo dalle conoscenze iniziali, gli alunni saranno sostenuti nella costruzione di una propria autoregolazione e autovalutazione dei comportamenti nutrizionalmente corretti, individuando un personale processo di apprendimento.



PROGETTO: "IO HO UN SOGNO : LIBRI CHE.....SUONANO ! "

Obiettivi

Unire il piacere del leggere al gusto della musica..

Destinatari

Alunni di tutte le classi.

Finalità

Educare alla comunicazione empatica.

Educare gli alunni a seguire attentamente e con gioia lettura e musica (i ragazzi di oggi sentono ma raramente ascoltano).

Cogliere i legami fra emozioni, musica e parole.

Contestualizzare brani musicali cogliendone la loro funzione.

Metodologie

Lettura animata di un libro con musica adeguata.

Attività musicali in collaborazione con genitori e/o nonni ed eventuali esperti.

INSEGNANTI REFERENTI

Barbieri Angela

Federle Donata

Farina Elena

Rapicano Anna

Valà Antonella



PROGETTO: "L'ACQUA E' VITA: PER NOI E PER GLI ALTRI"

(Progetto di educazione ambientale e di educazione alla solidarietà: mercatino di Natale)

FINALITA' EDUCATIVE

1. Valorizzazione dell'elemento acqua e delle sue infinite forme di vita: non c'è vita senza acqua, l'acqua è un bene prezioso, indispensabile a tutte le attività umane.
2. Acquisizione della consapevolezza dell'ambiente come "bene comune" che dovrà rafforzare valori come la solidarietà, il senso di corresponsabilità, di rispetto dell'altro e della natura e dei propri diritti e dei propri doveri;
3. Superamento dell'atteggiamento antropocentrico dell'uomo di fronte alla natura: capire che l'uomo e l'ambiente sono in continua interazione, non come realtà a se stanti o contrapposte, ma come un tutto unitario. Comprendere che da questo rapporto dinamico e solidale può derivare un miglioramento della qualità della vita dell'uomo e, contemporaneamente, il miglioramento della qualità dell'ambiente stesso.
4. Acquisizione dell'idea di "sviluppo sostenibile": comprendere che le disponibilità di acqua dolce non sono inesauribili, che è indispensabile preservarle, controllarle e, se possibile, accrescerle e che alterare la qualità dell'acqua significa nuocere alla vita dell'uomo e degli altri esseri viventi.

Insegnante referente



SCUOLA ELEMENTARE STATALE "GIACOMO ZANELLA"

Lampertico – THIENE

anno scolastico 2003/2004

Il piano dell'offerta formativa di plesso è articolazione dell'offerta formativa del 2° Circolo Didattico di Thiene della quale è parte integrante.

ANALISI DEL TERRITORIO

La scuola Elementare "G. Zanella" è sita a Lampertico - Thiene (VI) in Via della Pieve 2, inserita tra i plessi del II circolo di Thiene.

È frequentata da bambini che provengono dalla frazione di Lampertico - Santo e da zone limitrofe. Situata in periferia, fra la zona industriale di Thiene e la zona residenziale della frazione Santo, essa trova sede in un edificio costruito nel 1955, ampliato successivamente nel 1981.

L'edificio scolastico, circondato da un ampio cortile ghiaioso in cui è inserito il nostro "Orto Botanico", è composto da due piani e da un seminterrato.

STORIA DELLA SCUOLA

Ripercorriamo alcune tappe principali del cammino della nostra scuola.

- 1970 Gli alunni sono coinvolti in lavori di sensibilizzazione. la scuola si apre "all'esterno"; emerge in azioni di solidarietà e riceve Attestati di Merito nella lotta contro la tubercolosi.
- 1980 La scuola promuove un'esperienza di attività espressive in orario pomeridiano col patrocinio dell'Amministrazione Comunale e dirette dal Prof. Mario Cudignotto. Con tali attività la scuola entra già nello spirito dei nuovi programmi del 1985.
- 1983/84 Sperimentazione di "Attività integrative" in orario pomeridiano richiesta da genitori e docenti. Vengono nominati dal Provveditore tre insegnanti di ruolo.
- 1984/85 I posti in organico vengono confermati e la sperimentazione diventa effettiva con un ampliamento del monte ore scolastico.
- Con la nuova organizzazione la scuola ha più opportunità di ampliare i rapporti col territorio, enti e associazioni extrascolastiche.
- 1986/87/88 Educazione all'ambiente "Conserva la carta usata, salverai un albero". Campagna raccolta promossa dall'Amministratore Comunale. I lavori di ricerca in attività interdisciplinari hanno impegnato l'intero plesso e si sono concretizzati nelle stesure del volume "Progresso e natura: un binomio possibile". L'impegno di genitori, alunni e docenti ha permesso il conseguimento di risultati più che positivi. Le somme di denaro ricavate con il concorso hanno permesso l'acquisto di apparecchio televisivo-videoregistratore, episcopio, armadietto.
- 1990/92 "Acqua: una risorsa preziosa"- lavoro interdisciplinare di osservazione, ricerca, tabulazione sulla conoscenza e importanza dell'acqua nel territorio. (1° premio dell'Amministrazione Provinciale £ 2.200.000)
- 1996/97 Educazione all'Europa: Lavoro interdisciplinare di plesso pubblicato nel volume "Noi piccoli europei" a cura del comitato all'Educazione all'Europa che ci ha consegnato la bandiera europea.

Educazione alla pace, alla solidarietà sociale.

Moltissime le iniziative proposte: collaborazione con UNICEF pro-Kosovo, con CRI per raccolta fondi pro terremotati e alluvionati, con gruppo "Jadran" per la Bosnia e per medicine per bambini africani.

- 1996 Alunni, genitori e insegnanti attivano una "adozione a distanza" di un bambino brasiliano. L'adozione viene riconfermata ogni anno con fondi ricavati da vari progetti (teatro, lavori...)

Educazione alla salute:

- 1996 Progetto per una corretta alimentazione (in collaborazione con ASL).

Merenda a scuola: latte, yogurt, pane all'uvetta. Realizzazione di un orto

botanico nel cortile della scuola.

Educazione civica.

1997/98/99 Elezioni del sindaco e della giunta della scuola: conoscenza e osservanza delle regole elettorali.

Educazione musicale e progetto teatro.

Partecipazione alla manifestazione Regionale "Concorso Corale Veneto".

Menzione speciale

Moltissime le rappresentazioni al teatro comunale dall'86 ad oggi ne ricordiamo alcune: "Ricordando sti ani"; "Sono la vecchia Signora; mi chiamo Europa"; "Nel paese di Bengodi"; "Giochi di fantasia"; "Pinocchio del 2000"; "La leggenda del Dio Serpente"; "Grazie Madre Terra" (viaggio tra i pellerossa); "La scopa magica di Bibi Rapa, rappresentata insieme da insegnanti e alunni".

1998/99 La scuola ha ricevuto per due anni consecutivi un munifico da parte di un concittadino, con cui è stato possibile istituire un premio bontà per una bambina del plesso; attivare un progetto aggiuntivo di recupero per alcuni alunni e acquistare una videocamera e un computer.

1999/2000 Il plesso ha partecipato alla rassegna teatrale del Distretto Scolastico con "S.O.S. Peter Pan". E' stato assegnato, grazie al munifico ricevuto, un premio per merito ad una alunna extracomunitaria.

2000/2001 Gli alunni hanno realizzato il murales nell'atrio della scuola.

E' stata installata la serra nell'orto botanico.

In occasione della Festa degli alberi, sono stati messi a dimora 3 giovani arbusti.

A Carnevale, nelle piazze dei paesi limitrofi, è sfilato il carro allegorico realizzato dai genitori della scuola per raccogliere fondi da destinare alla continuazione dell'adozione a distanza

2001/2002 E' stato realizzato un giornalino di Plesso dove gli alunni sono stati impegnati nella produzione di articoli, in base alle singole capacità, in merito al proprio vissuto scolastico e a quanto accaduto nel mondo ,utilizzando vari mezzi e diverse forme espressive E' stato realizzato anche un video che è stato proiettato durante la festa di fine anno

2002/ 2003 Il plesso ha partecipato alla rassegna teatrale del Distretto scolastico con lo spettacolo " ALICE: Andare Liberamente In cerca di Esperienze".

CRITERI ORGANIZZATIVI

La scuola nella sua organizzazione privilegia i seguenti criteri:

- capacità collaborative e di corresponsabilità;
- dialogo aperto e costruttivo;
- attenzione ai bisogni del territorio e alle richieste degli utenti: genitori e alunni.

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE E LORO GESTIONE

1. RISORSE UMANE

- **I docenti sono "risorsa qualità"**, in base alla loro qualifica e professionalità che esprimono nelle attività didattiche.
- **Gli alunni sono "risorsa in quanto ragione di essere della scuola"**: essi sono sollecitati ad essere protagonisti della loro crescita.
- **I genitori sono "risorsa sostegno"**, in quanto primi responsabili dell'educazione; la loro partecipazione attiva è necessaria per conseguire gli obiettivi formativi e didattici che la scuola si propone.

I genitori rappresentanti di classe partecipano ai consigli di Interclasse, secondo il regolamento degli organi collegiali, e costituiscono **Il Comitato Genitori**, che ha una funzione di collaborazione attiva nella scuola.

- **I Collaboratori scolastici** sono un valido aiuto per il buon funzionamento dell'organizzazione scolastica .

2. RISORSE MATERIALI



- Strumenti tecnologici multimediali: n. 2 fotocopiatrici (poco funzionanti e non adeguate alle necessità del plesso), episcopio, n.8 computer, n.2 stampanti, n.1 scanner, videocamera, macchina fotografica, impianto HI FI, televisore, videoregistratore, 3 radio-registratori.
- Videocassette di vario genere.
- Attrezzature per attività motoria.
- Attrezzature e materiale per attività grafico-pittorica: 2 tavoloni, due scaffalature, colori, pennelli.

- Strumentario per attività musicale: tastiera, piastre sonore, serie di strumenti a piccola percussione.
- Biblioteca con libri di vario genere ed enciclopedie, che necessita però di incremento ed aggiornamento.
- Molte risorse provengono dalla vincita di numerosi concorsi.

1. RISORSE FINANZIARIE

- ♣ fondo ministeriale
- ♣ eventuale finanziamento da parte di ditte private.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

· ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Il nostro edificio scolastico è in attesa di una ristrutturazione già prevista dall'Amministrazione Comunale, affinché ogni alunno accolto nella scuola possa trovare un ambiente educativo coerente agli obiettivi che permeano di senso l'attività che vi si svolge.

Primo piano: atrio, quattro aule, stanza sussidi e pittura, aula spaziosa adibita a varie funzioni (informatica, biblioteca, video, laboratorio progetti), piccola aula di sostegno e recupero, servizi.

Piano terra: atrio, due aule, sala mensa, palestra, ufficio insegnanti, servizi.

Seminterrato: scantinato per materiale pulizie; locale ad uso del quartiere con entrata indipendente: se opportunamente ristrutturato, potrebbe essere utilizzato per lo svolgimento di attività scolastiche (laboratorio).

SERVIZI

- ♣ **mensa:** la distribuzione dei pasti è affidata a una ditta esterna
- ♣ **trasporto:** organizzato dall'Amministrazione Comunale
- ♣ **vigilanza sulla strada:** l'organizzazione della Polizia Municipale della città prevede la presenza di un nonno-vigile
- ♣ **assistenza pronto intervento:** docenti e collaboratori scolastici opportunamente aggiornati
- ♣ **assistenza primo soccorso:** docenti e collaboratori scolastici opportunamente aggiornati

♣ **prima assistenza per bambini portatori di handicap gravi:** è assicurata da una collaboratrice scolastica presente nel plesso;

• ORGANICO DOCENTE E ATA DI PLESSO

I **docenti** che operano nella scuola nell'anno scolastico 2002-2003 sono:

- 8 insegnanti curricolari
- 1 insegnante di sostegno
- 1 insegnante di Religione Cattolica
- 1 insegnante di lingua Inglese
- 1 operatore esterno in pensione, per un periodo stabilito in base alle risorse finanziarie.

Il **personale ATA** è costituito da due collaboratori scolastici in ruolo a 36 ore settimanali ciascuno.

Durante l'orario di mensa la scuola usufruisce di **un operatore CIR** per la distribuzione del cibo.

Durante l'orario di entrata e di uscita gli alunni sono aiutati sulla strada da un **nonno-vigile**.

• INCARICHI DI PLESSO

Fiduciario:	Capitano Teresina
Presidente consiglio di Interclasse	Capitano Teresina
Squadra Pronto Intervento	Insegnanti: Dal Santo Daniela, Bertoldo Ausilia, Faccin Tiziana Collaboratori scolastici: Cavedon Elena
Squadra Primo soccorso	Insegnanti: Mascarello Nadia, Corzato Maria Teresa, Tagliapietra Raffaella. Collaboratori scolastici: Alvino Augusto.
Consiglio di circolo	Bertoldo Ausilia, Tagliapietra R., Corzato Maria Teresa.
Sussidi didattici-Biblioteca	Dal Santo Daniela, Faccin Tiziana
Laboratorio informatico	Bertoldo Ausilia, Mascarello Nadia
RSU	Faccin Tiziana, Mascarello Nadia, Tagliapietra Raffaella
Rapporti Enti	Mascarello Nadia
Componenti Commissioni di	Dal Santo Daniela Faccin Tiziana Braniola

Circolo

Chiara, Mascarello Nadia, Corzato M.Teresa,
Tagliapietre Raffaella ,Capitanio Teresina, Filippi
Oriella

UTILIZZO DELLE COMPRESENZE

L'organizzazione oraria prevista non permette ore di contemporaneità salvo l'assegnazione di un'insegnante aggiuntiva. In tal caso le ore di compresenza saranno destinate al recupero, all'approfondimento e al sostegno per quegli alunni che ne abbisognano, attraverso l'insegnamento individualizzato e/ o a piccoli gruppi, sia all'interno che all'esterno del gruppo classe.

Alcune ore saranno messe a disposizione per la copertura di eventuali ed improvvise assenze dei docenti.

• ARTICOLAZIONE MODULI

Gli alunni iscritti nell'anno scolastico 2003-2004 sono ripartiti in sei classi articolate in moduli verticali.

♣ 1° modulo classe 1[^] (23 alunni)

classe 2[^] A (13 alunni)

classe 2[^] B (15 alunni)

♣ 2° modulo classe 3[^] (15 alunni)

classe 4[^] (24 alunni)

classe 5[^] (23 alunni)

• FLESSIBILITÀ ORARIA

Per rispondere ai bisogni del territorio e alle richieste degli utenti, il tempo scuola è stato suddiviso in unità di lezione di 50 minuti.

♣ dalle ore 8.05 alle ore 12.30 lezioni antimeridiane

♣ dalle ore 12.30 alle ore 13.35 mensa: è previsto un doppio turno nelle giornate di lunedì e giovedì

♣ dalle ore 13.35 alle ore 16.05 lezioni pomeridiane

L'organizzazione scolastica è sviluppata in 5 giorni settimanali con i seguenti rientri pomeridiani:

♣ 2 per gli alunni del primo ciclo (27,30 ore di lezione):

♣ 3 per gli alunni del secondo ciclo (30 ore di lezione):

Per favorire lo svolgimento di alcune attività didattiche, si rende necessaria la flessibilità dell'orario delle attività.

Si prevedono :

♣ un corso nuoto di 10 lezioni da effettuarsi nel primo quadrimestre;

♣ attività di gioco-sport con l'aiuto di esperti da effettuarsi nel secondo quadrimestre;

♣ viaggi di istruzione e visite guidate;

♣ costituzione di gruppi per livelli di competenze per recupero individualizzato;

♣ organizzazione di laboratori

-

FINALITA' E VALORI EDUCATIVI DELLA SCUOLA.

La scuola elementare ha come finalità educativa la formazione del bambino.

Per raggiungere tale finalità essa si pone come un'agenzia educativa in cui il bambino evolve la propria personalità.

Ha il compito di portare il bambino alla conoscenza degli elementi fondamentali della cultura.

Nei suoi compiti educativi si pone in un rapporto di reciprocità e di interdipendenza formativa con la famiglia.

Il contesto scolastico intende favorire la socializzazione affinché il bambino acquisisca consapevolezza nella partecipazione alla vita sociale e sia in grado, secondo le proprie possibilità, di esprimere scelte personali.

La scuola elementare si colloca al centro del processo di sviluppo della formazione scolastica ed è investita di importanti momenti di raccordo con la scuola materna e media per garantire una continuità nel passaggio tra questi ordini di scuola.

-

-
-
-
-
-

LA SCUOLA COME AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il compito specifico della scuola elementare è quello di fornire le prime conoscenze che si realizzano in una acquisizione dei linguaggi di base, di semplici tecniche di indagine per la conoscenza e la comprensione del mondo naturale, artificiale e umano.

Per consentire ciò è opportuno promuovere un clima sociale positivo nella unità quotidiana della classe, organizzando forme di lavoro individualizzate, di gruppo e di cooperazione, favorendo negli alunni l'iniziativa, l'autodecisione e la responsabilità personale.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

All'inizio dell'anno scolastico le insegnanti stileranno la programmazione didattica delle singole classi articolata nei seguenti punti:

- situazione della classe
- obiettivi didattici, quadri concettuali,.....
- metodi e tecniche
- verifica e valutazione

La suddetta programmazione sarà inserita nella stesura definitiva del POF.

-

ARTICOLAZIONI RELAZIONALI

1. Insegnanti e genitori

Gli insegnanti intendono costruire e valorizzare il rapporto con i genitori attraverso i seguenti principi:

• confermare un rapporto di fiducia reciproca fondato sulla conoscenza e sulla consapevolezza di ciò che la scuola attua;

“ conoscere le diverse dimensioni educative all'interno delle quali cresce ogni bambino;

“ confrontare i valori di riferimento delle istituzioni scuola e famiglia nel rispetto delle distinte responsabilità;

La scuola si impegna a fornire una chiara e corretta informazione che aiuti le famiglie a conoscere le principali caratteristiche del servizio offerto.

“ Per i genitori che desiderano incontrare le insegnanti, sono previsti colloqui periodici sia individuali che collettivi, per avere il tempo di parlare ed essere ascoltati.

“ Per colloqui individuali le insegnanti saranno anche a disposizione da concordare previa comunicazione.

“ Va ricordato che durante l'orario di lezione, tranne che per brevi comunicazioni, non sarà possibile parlare con le insegnanti.

2. **Scuola e territorio**

La scuola intende esercitare un ruolo centrale nell'ambito territoriale, perciò sono necessari rapporti di reciproca collaborazione con le altre agenzie educative presenti nel territorio.

Nel rispetto del proprio ruolo educativo ed istituzionale la scuola valuta ed eventualmente accetta le proposte che arrivano dalle diverse agenzie territoriali.

AMPLIAMENTO DEI CURRICOLI

Analizzate le situazioni di partenza, le risorse disponibili della realtà sociale in cui si opera, le insegnanti ritengono necessario programmare ed approfondire percorsi educativi che arricchiscono e qualificano l'apprendimento.

Verranno realizzati progetti ed iniziative di classe, di modulo e di plesso.

PROGETTI DIDATTICI

Nella scuola verranno realizzati progetti di classe, di modulo e di plesso e sono i seguenti:

- "CRESCERE INSIEME IN UNA SCUOLA SERENA"

Per attuare concretamente il passaggio dall'inserimento all'integrazione è necessario che la Scuola ponga la sua attenzione all'effettiva realizzazione dell'alunno che ha davanti, individuandone bisogni, interessi, potenzialità, capacità, domande e risultati.

Nel nostro contesto, risulta necessario a questo punto, differenziare gli interventi sulla base delle esigenze evidenziate per la prevenzione della dispersione scolastica.

Il percorso sarà articolato in tre momenti:

- Integrazione di bambini con disabilità certificate;
- Integrazione di bambini con difficoltà di apprendimento;
- Integrazione di bambini extracomunitari – Educazione all'interculturalità.

• "VOGLIA DI ESPRIMERSI INSIEME"

Saranno attivati laboratori di:

- immagine e attività manuali,
- cucina,
- musica

per consentire agli alunni di sperimentare tecniche espressive finalizzate alla scoperta delle proprie potenzialità creative.

• "MOVIMENTO, GIOCO E CREATIVITÀ"

Progetto di educazione motoria

Per offrire a tutti i bambini le stesse opportunità di avvicinarsi, di conoscere e di praticare vari sport, adattati alle loro capacità, saranno attivate le seguenti proposte:

♣ CORSO NUOTO: gli alunni del Plesso saranno impegnati, nel primo quadrimestre, in un corso di nuoto, della durata di 10 lezioni, presso la piscina comunale di Thiene. (Finanziato dai genitori degli alunni).

♣ GIOCO – SPORT: nel secondo quadrimestre, tutti i bambini del secondo ciclo saranno coinvolti in lezioni di gioco – sport, mentre quelli del primo ciclo svolgeranno attività psico – motorie. Tali iniziative saranno svolte da personale esterno esperto e finanziate dai genitori degli alunni.

• **ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ**:

progetto di Circolo

Accoglienza e continuità didattica Scuola Materna – Scuola Elementare – Scuola Media.

Tale progetto coinvolge gli alunni per un inserimento graduale nel nuovo ambiente e per un coinvolgimento e motivo che diventi una motivazione ad apprendere.

INIZIATIVE DIDATTICHE

· EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA

Si continuerà ad ampliare la preparazione sulla sicurezza degli alunni in casi di emergenza (incendio e terremoto), prove simulate di evacuazione dagli ambienti scolastici e percorsi didattici per conoscere e, quindi, evitare i pericoli a scuola in casa e sulla strada (ed. stradale).

· EDUCAZIONE AMBIENTALE

Verranno affrontate, in tutte le classi, tematiche indirizzate alla salvaguardia dell'ambiente e al rispetto dell'ambiente.

Continuerà l'esperienza di "orto botanico" : osservare, sperimentare la semina e la crescita delle piantine in periodi considerati non stagionali, anche attraverso l'uso della serra. Si continuerà, inoltre, l'esperienza del compostaggio.

· EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Continuerà l'esperienza della merenda alternativa con la consumazione alternata di: yogurt, pane all'uva, pane al latte e dolcetto.

• EDUCAZIONE ALLA MULTIMEDIALITÀ'- Laboratorio informatico

I bambini delle varie classi si alterneranno, a gruppi, accompagnati dalle insegnanti per un avvio alla multimedialità attraverso un progressivo utilizzo dei mezzi informatici.



-

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Per valutare l'insegnamento – apprendimento degli alunni è indispensabile un'analisi della situazione di partenza e una verifica in itinere , effettuando eventuali modifiche alla programmazione e/o al metodo didattico, per arrivare ad una verifica finale e documentare i progressi avvenuti

Nello svolgimento del percorso formativo sono previsti momenti di valutazione intermedi e finali, attraverso osservazioni sistematiche, questionari per gli alunni e per i genitori.

Quanto realizzato costituisce il documento di identità della nostra Scuola e lo strumento per comunicare a gli altri il nostro modo di lavorare.

L'efficienza di questo POF sarà valutabile attraverso l'esame del livello di partecipazione degli alunni alle attività proposte, dei docenti ai corsi di formazione- aggiornamento, dei genitori agli incontri periodici e al tipo di collaborazione offerta.

L'efficacia del POF sarà valutata attraverso i risultati di apprendimento raggiunti dagli alunni, le variazioni di clima interno e nei rapporti con le famiglie, le segnalazioni dei docenti a proposito del miglioramento delle competenze professionali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nello svolgimento del percorso formativo sono previsti momenti di valutazione intermedi e finali, attraverso osservazioni sistematiche, questionari per gli alunni e per i genitori.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLE DEL 2° CIRCOLO DIDATTICO – THIENE

-
-
-

SCUOLA ELEMENTARE STATALE "S. G. BOSCO"

Rozzampia – THIENE

LETTURA DEL TERRITORIO

La scuola elementare "San Giovanni Bosco" è situata in località Rozzampia, che dista circa 5 Km dal centro del Comune di Thiene.

In questi ultimi anni si è verificato un certo afflusso di giovani coppie con conseguente incremento demografico che si prevede possa continuare anche nei prossimi anni.

Per quanto riguarda i servizi, sono presenti una scuola materna, la parrocchia, pochi negozi, un unico bar - patronato, aperto per qualche ora solo d'estate e un aeroporto a turismo

Per i servizi più importanti gli abitanti devono recarsi alla vicina Thiene o Villaverla.



Non è presente un servizio di trasporto pubblico, il Comune lo garantisce comunque per l'entrata e l'uscita da scuola degli alunni.

La scuola elementare, il cui edificio scolastico è stato costruito nel 1913 e rinnovato nel 1980, è un punto di riferimento non solo culturale, ma anche sociale quale polo di aggregazione per la comunità.



-
-
-
-
-

STRUTTURE EDILIZIE E RISORSE MATERIALI

Attualmente l'edificio scolastico è strutturato su due piani e comprende:

- cinque aule
- un'aula adibita a laboratorio d'informatica, utilizzata anche come biblioteca scolastica
- un'aula mensa
- un'aula insegnanti
- una palestra
- un servizio per piano
- 3 sgabuzzini

Nella zona retrostante l'edificio, si trova una piccola area destinata a parcheggio e una più ampia attrezzata con giochi e campo da basket.

Per quanto riguarda il materiale e i sussidi didattici, il plesso possiede:

- **strumenti tecnologici multimediali:** una fotocopiatrice, quattro computer, una stampante, uno scanner, una macchina fotografica, due radio-registratori, un televisore, un video registratore, un proiettore per diapositive
- **videocassette** di vario genere
- **attrezzature per attività motoria**
- **strumentario per attività musicale:** tastiera e una piccola serie di strumenti a percussione
- **biblioteca** fornita di libri ed enciclopedie.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Tempo scuola

Il plesso scolastico è strutturato in 5 classi a sezione unica per un totale complessivo di 67 alunni iscritti.

L'orario è strutturato in 5 giorni settimanali con i seguenti rientri pomeridiani:

- il lunedì e il mercoledì per le classi prima e seconda (per un totale di 27,15 ore settimanali)
- il lunedì, il mercoledì e il giovedì per le classi terza, quarta quinta (per un totale di 30,15 ore settimanali)

Tale organizzazione risponde a precise esigenze e richieste formulate dai genitori degli alunni nel corso dei precedenti anni scolastici.

Il tempo scuola è integrato da attività extra-scolastiche, coordinate e gestite da personale nominato dall'Amministrazione Comunale di Thiene. Tali attività integrative si svolgono nei pomeriggi del martedì e del venerdì.

Organico docente e A.T.A.

I docenti che operano nell'anno scolastico 2003- 2004 sono:

- 7 insegnanti curricolari

- 1 insegnante di sostegno
- 1 insegnante di lingua inglese
- 1 insegnante di religione cattolica

Il plesso si avvale della presenza di due insegnanti modulari specializzate in Educazione musicale, Attività teatrali e Tecnica di logopedia le quali offrono le loro competenze nell'organizzazione di momenti corali, musicali e di animazione e nel recupero del linguaggio.

Sono presenti :

- due collaboratori scolastici
- un operatore CIR per la distribuzione dei pasti
- un nonno – vigile per garantire la sicurezza sulla strada.

PRINCIPI E FINALITA' EDUCATIVE

La nostra scuola elementare si propone come principi e finalità educative la formazione del bambino in tutti i suoi aspetti: **cognitivi, affettivi, relazionali.**

Come insegnanti infatti, siamo convinti che la scuola sia uno strumento insostituibile

per mettersi in relazione con l'altro;

per capire la realtà in cui siamo immersi;

per ampliare i propri orizzonti culturali;

per organizzare le proprie conoscenze e acquisirne di nuove;

per conoscersi;

per indagare sulle proprie emozioni;

per ripensare alle proprie esperienze ed elaborarle;

per acquisire l'abitudine ad accostarsi alla realtà in modo critico e porre – porsi delle domande;

per provare e procurare emozioni

come investimento del proprio tempo sul proprio futuro.

Tutto ciò avviene in un ambiente sereno, in cui vengono favorite esperienze scolastiche efficaci, gratificanti e produttive, in un contesto percepito come spontaneo e " naturale".

Il conseguimento di tali obiettivi presuppone e comporta:

- un'organizzazione flessibile della didattica, del tempo di formazione, degli spazi e delle risorse sia umane che materiali;
- attuazione di un insegnamento di gruppo, di cooperazione e anche individualizzato.
- una collaborazione costruttiva e un dialogo aperto con le famiglie;
- una attenzione ai bisogni del territorio e all'extra scuola.

PROGETTI A.S. 2003-2004

1. PROGETTO ACCOGLIENZA : **Iniziamo una nuova avventura**
2. PROGETTO DI EDUCAZIONE MOTORIA : **Giochiamo per imparare**
3. PROGETTO DI ALIMENTAZIONE : **Gustavo ci insegna**
4. PROGETTO: **Cantiamo il Natale**
5. PROGETTO: **Facciamo teatro**
6. PROGETTO: **Animiamo il libro**

PROGETTI A.S. 2003-2004

GIOCHIAMO PER IMPARARE

Il gioco come risorsa di apprendimenti psicomotori, cognitivi e socio-affettivi

Obiettivi

Acquisizione di una corretta cultura motoria e sportiva.

Scoperta delle attitudini motorie personali.

Consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.

Destinatari

Alunni di tutte le classi

Finalità

Promuovere la partecipazione di tutti i bambini ad una attività di gioco e di sport.

Accettare e rispettare le regole anche in ambienti diversi dalla scuola.

Porsi in relazione con gli altri collaborando con i compagni di squadra.

Metodologie

Primo quadrimestre

Lezioni collettive con istruttore di nuoto per gruppi di livello.

Secondo quadrimestre

- percorso di educazione psicomotoria (alunni del primo ciclo)
- gioco-sport (alunni del secondo ciclo)

P.S. Per la stesura analitica dei progetti proposti (come fatto per "Giochiamo per imparare") ci si riserva di valutare la situazione dell'organico del plesso e, quindi, le relative risorse disponibili, nel mese di settembre.

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE " M. AMATORI"

Anno scolastico 2003/2004

La nuova Scuola dell'Infanzia Statale di Thiene, è situata in via Tevere (zona Stadio), in un quartiere di formazione relativamente recente (anni '60), costituito da persone confluite da diverse zone di Thiene, da paesi vicini o da altre zone d'Italia.

In breve tempo, grazie al desiderio di crescita dei suoi abitanti, è diventato una zona del tutto autonoma per funzionalità, che oggi dispone delle principali strutture di base.

- asilo nido
- scuola dell'infanzia
- scuola elementare con classi anche a T.P. (unica di Thiene e di una vasta zona)
- servizi sociali
- parrocchia/patronato
- assistenza sanitaria
- supermercati e negozi.
-

Il quartiere, considerata anche la sua posizione, gode altresì dei tanti servizi culturali e sociali che offre la città di Thiene, un centro dinamico che conta più di ventimila abitanti.

Fra i più significativi:

- biblioteca
- teatro Comunale
- strutture polifunzionali
- distretto scolastico
- associazioni.

STORIA DELLA SCUOLA

La nostra scuola dell'infanzia, inizialmente d'istituzione privata, è stata statalizzata nel settembre 1989, con tre sezioni all'attivo. Nel settembre '94 è stata istituita la quarta sezione.

Quest'anno è stata istituita la 5° sezione.

La scuola di nuova costruzione è costituita da:

- ingresso
- n° 6 aule
- un ampio corridoio
- n° 5 servizi igienici
- una sala refezione
- una cucina
- un dormitorio
- una sala insegnanti un'infermeria
- n° 5 servizi igienici per adulti
- un servizio igienico per i portatori di handicap.
-

La scuola è circondata da giardino sprovvisto momentaneamente di strutture ludiche.

La Scuola comprende cinque sezioni eterogenee, che risultano formate al loro interno da bambini di due età.

Si è cercato di favorire la formazione delle sezioni per due età, perché ciò consente sia di costituire due gruppi omogenei sia di avere momenti di relazione tra bambini di età diversa.

Il numero dei bambini nelle sezioni dipende dalla presenza o meno di bambini diversamente abili.

OFFERTA FORMATIVA

L'iscrizione alla scuola materna è il primo passo che introduce il bambino in un ambiente diverso da quello familiare. Noi insegnanti, con l'avvio del nuovo anno scolastico, ci ritroviamo per organizzare l'ambiente scuola, così da renderlo rassicurante ed adeguato alle aspettative del bambino che deve potersi muovere in esso con disinvoltura, interesse e piacere.

Particolare attenzione è data all'organizzazione degli spazi interni dell'aula predisponendo gli angoli specifici per il lavoro e per il gioco. Questa suddivisione è finalizzata a soddisfare i bisogni dei bambini ora individuali ora di gruppo, di espressione gestuale, ludica, relazionale, di ricerca, di apprendimento.

Noi insegnanti, seguendo le indicazioni contenute nei N.O. per la scuola dell'infanzia, consideriamo il bambino un soggetto attivo, impegnato in un processo di continua integrazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la natura.

Ci proponiamo pertanto le seguenti finalità:

1. **MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ**, intesa come rafforzamento dell'identità personale del bambino.
2. **CONQUISTA DELL'AUTONOMIA**, intesa come sviluppo nel bambino della capacità di compiere scelte autonome, interagire con gli altri, aprirsi alle scoperte, prendere coscienza della realtà.
3. **SVILUPPO DELLE COMPETENZE**, inteso come rafforzamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive, per consentire al bambino di riorganizzare le esperienze e di esplorare e ricostruire la realtà.

Tutti i nostri "progetti" e le attività che proponiamo ai bambini hanno come finalità generale lo sviluppo armonico e globale della personalità del bambino.

Gli " Orientamenti " parlano di Campi di esperienza che sono gli ambiti del fare e dell'agire del bambino:

- IL CORPO E IL MOVIMENTO (corporeità e motricità)
- I DISCORSI E LE PAROLE (educazione linguistica)
- MESSAGGI – FORME – MEDIA (educazione espressiva)
- LE COSE, IL TEMPO E LA NATURA (educazione scientifica)
- LO SPAZIO, L'ORDINE E LA MISURA (educazione matematica)
- IL SE' E L'ALTRO (sviluppo affettivo ed emotivo, sociale, morale, educazione al pluralismo).

Per la RELIGIONE CATTOLICA c'è un'insegnante specializzata nominata dalla Diocesi.

a. **ESPERIENZE DIDATTICHE PRECEDENTEMENTE SVOLTE DALLA SCUOLA.**

Nell'anno scolastico 2002/'03 l'attività educativo-didattica si è così sviluppata:

- settembre – novembre 2002

"Benvenuti tra noi" : progetto mirato all'inserimento dei bambini nuovi iscritti.

- ottobre – maggio 2002/'03
- "alla scoperta del bosco": progetto di esplorazione ambientale che ha portato i bambini a conoscere i seguenti ambienti naturali: giardino della scuola, parco pubblico, il bosco.
- febbraio – maggio 2003

"welcome " : primo approccio alla lingua inglese (solo il gruppo dei bambini grandi).

a. **UTILIZZAZIONE DIDATTICA DELLE RISORSE UMANE, STRUMENTALI E CULTURALI DEL TERRITORIO**

Per approfondire le esperienze legate al progetto ambientale, noi insegnanti ci siamo avvalsi della collaborazione di:

- laboratorio didattico ambientale di Schio;
- rappresentazione teatrale "Gnomi" facente parte della rassegna teatro-ragazzi promossa dall'amministrazione comunale di Thiene.
- per l'anno scolastico 2003/2004 si prevede l'intervento di un esperto per far comprendere ai bambini l'importanza e la funzione della raccolta differenziata.

c) CONTINUITA' DELLE INIZIATIVE MEDESIME NEL TEMPO

1. il progetto "alla scoperta del bosco" continuerà anche nell'anno scolastico 2003/'04 al fine di sviluppare il quarto percorso:

"UTILIZZIAMO E RICICLIAMO".

2. considerata la validità dell'esperienza anche quest'anno verrà riproposto ai bambini grandi il progetto WELCOME, finalizzato alla conoscenza della lingua inglese.
3. come nei precedenti anni scolastici verranno programmati degli incontri di continuità educativo-didattica tra:

- asilo nido e scuola dell'infanzia;

- scuola dell'infanzia e scuola elementare.

ARTICOLAZIONE DEI TEMPI

La Scuola dell'infanzia funziona ordinariamente dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

Ore 7.45 apertura della scuola per i bambini che hanno chiesto l'anticipo orario (con certificazione di lavoro).

Ore 16.00 – 16.30 uscita per coloro che hanno chiesto il prolungamento d'orario (con certificazione di lavoro).

Le insegnanti stenderanno in modo più dettagliato l'organizzazione della giornata scolastica nel prossimo mese di settembre, dopo l'avvenuto trasferimento nella nuova scuola.

Ad inizio anno scolastico, per favorire l'inserimento dei bambini neo-iscritti, la scuola effettua per i primi quindici giorni l'orario antimeridiano.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione, concordata collegialmente dalle insegnanti, s'identifica con un modello convenzionale di finalità, di obiettivi, di contenuti e procedure che detta le linee essenziali di un intervento, in relazione a diversi ambiti: sociale, metodologico, culturale e ambientale.

L'intera programmazione si configura quale "progetto" flessibile e aperto per poter accogliere le modifiche suggerite dal variare della situazione operativa. Sarà nostro compito preciso, offrire con ogni mezzo anche ai bambini extracomunitari, diversamente abili e con svantaggi socio culturali, adeguate opportunità educative.

La nostra programmazione didattica prevede diversi progetti:

1. **PROGETTO**: scopriamo insieme la nuova scuola.

Periodo: settembre – maggio.

Obiettivi:

- esplorare e conoscere il nuovo ambiente scolastico;
- conoscere i bambini nuovi iscritti;
- conoscere l'ambiente che ci circonda e capire come rispettarlo;
- sensibilizzare la conoscenza del materiale riciclabile e non.

Il progetto di durata annuale coinvolgerà tutti i bambini della scuola e sarà suddiviso nei seguenti percorsi:

- nuovi spazi
- nuovi amici
- nuove cose da rispettare
- utilizziamo e ricicliamo.

1. **PROGETTO:** Welcome.

Periodo: febbraio – maggio.

Primo approccio alla lingua inglese.

Obiettivi:

- saper identificarsi utilizzando la lingua inglese
- saper denominare alcuni colori
- apprendere semplici canti o filastrocche.

A questi progetti faranno da sfondo integratore:

- le stagioni con le loro caratteristiche,
- la conoscenza dei colori primari e derivati,
- gli animali e le loro abitudini, il loro adattamento stagionale,
- le ricorrenze che si succedono nel corso dell'anno (Natale, Carnevale, ecc...).

di particolare importanza sono anche le attività di routine come: il calendario, le presenze, la successione temporale con il susseguirsi dei giorni, dei mesi, delle stagioni, le feste di compleanno.

METODI E TECNICHE

1. per ottenere una prima conoscenza dei bambini nuovi, le insegnanti organizzano un incontro individuale, al quale è invitato sia il bambino sia il genitore.
2. Predisposizione di un ambiente fisico accogliente, sicuro, ed esteticamente piacevole.
3. Osservazione e sperimentazione diretta da parte dei bambini.

4. Utilizzazione di uno sfondo integratore che ci accompagnerà nella scoperta della nuova scuola.
5. Stimolazione alla curiosità e alle domande dei bambini, chiedendo di formulare ipotesi e percorsi di ricerca.
6. Valorizzazione delle discussioni lasciando spazio agli errori.
7. Valorizzazione di gioco e fantasia che diventeranno gli strumenti di conoscenza dell'ambiente scolastico.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Al termine dei nostri progetti verificheremo se i bambini:

- dimostrano interesse verso le attività proposte e i temi in esse contenuti;
- partecipano prestando attenzione;
- intervengono con iniziativa esponendo le loro opinioni e richieste;
- esplorano l'ambiente da più punti di vista per cogliere i rapporti topologici;
- esplorano i nuovi spazi;
- sanno trasformare, creativamente materiale naturale e non in oggetti di vario genere.

